

Palacrocchiere, il ritorno dell'Open Night

Domani i savonesi potranno vaccinarsi dalle 19 alle 23. La pediatra Silvia Zecca: «Non c'è altra via che farsi il siero»

Luisa Barberis / SAVONA

Una notte bianca, la seconda in meno di dieci giorni, per stanare gli indecisi del vaccino. Torna domani sera al Palacrocchiere di Savona l'«Open night» organizzata dall'Asl dalle 19 alle 23, con l'obiettivo di intercettare coloro che non si sono ancora vaccinati e che potranno ottenere la prima dose (Pfizer o Moderna) presentandosi senza appuntamento. Il richiamo sarà fatto dopo 21 giorni, anziché 42, per chiudere il ciclo di immunizzazione prima delle vacanze.

In provincia sono stati immunizzati 250 mila residenti. Ne restano ancora 15 mila circa

IL QUADRO

All'appello mancano ancora più di 15 mila savonesi. Il conto emerge dall'ultimo bollettino di Alisa, nel quale si evidenzia come 210.127 residenti siano già stati immunizzati con Pfizer o Moderna (le seconde dosi sono 83.186) e altri 40.026 con AstraZeneca o Johnson & Johnson (9.760 richiami). Gli abitanti in provincia sono però 276 mila e, al netto dei bambini sotto 12 anni, la cifra conferma che c'è ancora strada da percorrere per raggiungere l'immunità di gregge. A guidare l'elenco degli indecisi c'è ancora un fetta consistente di sessantenni, che, dopo aver rifiutato AstraZeneca, non si sono poi vaccinati neppure con Pfizer o Moderna. A preoccupare l'Asl sono anche i minorenni e in generale i giovani.

L'APPELLO

«Il virus non è scomparso e non è questo il momento per abbassare la guardia – avverte Virna Frumento, direttore della struttura di Igiene e Sanità Pubblica – Soltanto pochi giorni fa abbiamo ricevuto una circolare ministeriale, che invita

a prestare la massima attenzione alla variante Delta per prevenire nuovi contagi e focolai. L'unica arma di prevenzione che abbiamo è il vaccino. Gli open day, la notte bianca e altre iniziative che stiamo mettendo in campo servono proprio per agevolare i cittadini alla vaccinazione. Anche i minorenni possono partecipare, purché accompagnati dai genitori. Anzi è davvero importante mettere al sicuro i giovani».

MINORENNI

L'obiettivo è vaccinare con entrambe le dosi tutti i minorenni tra 12 e 18 anni entro il 31 agosto. Ma, a fronte di una platea che in provincia conta 16 mila ragazzini in questa fascia di età, soltanto il 18-20% ha già ricevuto la prima dose. Emerge un quadro di grande scetticismo, che i pediatri intendono contrastare per garantire un avvio sicuro delle scuole a settembre. «Purtroppo c'è ancora molta incertezza – spiega Silvia Zecca, presidente della Federazione italiana medici pediatri di Savona – Stiamo cercando di contrastarla con una informazione capillare verso ogni famiglia. Non c'è altra via se non il vaccino». I pediatri al momento stanno continuando a lavorare negli hub, a fianco del personale Asl, ma non è da escludere che venga organizzato un open day pediatrico prima di settembre.

HUB

La giornata di oggi per la provincia sancisce anche l'apertura di due nuovi punti vaccinali: si tratta degli hub privati di Cairo e Alassio. Il Savonese era l'unica provincia ligure a non avere ancora centri a gestione privata, che tuttavia si trovano a entrare in gioco nel momento in cui cala anche la richiesta di vaccinazione. A Cairo l'hub della Sunrise, la società dei fratelli Sambin, inizierà l'attività questa mattina con una ventina di prenotazioni. Ad Alassio gli appuntamenti per il centro di Alassio Salute sono un centinaio. —